

IDEE PER LA CITTÀ NELL'ITALIA CHE CAMBIA

La crisi pandemica rappresenta l'estrema conseguenza dei cambiamenti ambientali, sociali, economici e insediativi della città contemporanea, con un forte impatto sulla vita delle comunità. Questioni rilevanti attraversano il territorio contemporaneo e cambiano la città: nuove domande di sostenibilità, stili di vita legati al distanziamento e al telelavoro, marginalità spaziali e sociali dei quartieri e degli ambiti urbani e periurbani, incremento delle diseguaglianze, crisi del welfare materiale, rischi territoriali.

Sono temi che ridisegnano l'agenda urbana contemporanea in Italia, con specificità legate alla diversità territoriale e alle città con il loro carico di storia, con i loro caratteri materiali e immateriali, fisici e sociali.

La città contemporanea è sempre più lo spazio dove si manifestano gli effetti di una crisi che riguarda la vulnerabilità sociale e territoriale, ambientale e paesaggistica, collegata in termini spaziali, alle questioni energetiche, alle diverse forme di inquinamento, di depauperamento delle risorse non rinnovabili, al metabolismo dei consumi e degli scarti.

Le sfide contemporanee hanno un carattere globale e si specificano in questioni locali nell'Italia che cambia, reclamando nuove forme di *governance* dei territori e delle politiche pubbliche, incentrate sulle città, sui loro spazi e sulle comunità che le abitano.

Un approfondimento delle condizioni del cambiamento urbano e metropolitano della città italiana, in rapporto con le sfide globali e con le specificità locali, alimenta riflessioni utili a delineare il cambiamento possibile attraverso nuovi approcci al progetto e alla programmazione urbanistica.

Napoli rappresenta un laboratorio vivente che, per la sua ricchezza e le sue contraddizioni, si presta ad essere trattato come paradigma della condizione contemporanea.

In un orizzonte di crescita limitata alla soglia della compatibilità con l'ecosistema e con i valori della storia, l'urbanistica e il progetto della città devono proporre nuove vie per lo sviluppo economico e sociale, per la rigenerazione urbana, per l'abitabilità dello spazio della città.

Valorizzazione del patrimonio e del paesaggio, ri-centralizzazione delle periferie, rilancio del sistema delle attrezzature, forme innovative di spazio pubblico e aperto ben connesso agli insediamenti, riciclo e recupero dei territori in abbandono, rigenerazione ecologica degli spazi degradati o inquinati, nuove infrastrutture (mobilità, energia, welfare), sono azioni di valenza strategica, vettori di un cambiamento possibile incentrato sui valori di condivisione, generati attraverso forme di interazione sociale.

Si tratta di obiettivi che caratterizzano un progetto di potenziale rinnovamento, di innovazione capace di generare uno spazio di convivenza più sicuro, fondato sui valori del *palinsesto*, valorizzato da strategie rigenerative ed ecosostenibili, come risorsa di sviluppo e di innovazione per il futuro.

SALUTI

[max 30 min]

MARCO SALVATORE

Direttore Scientifico IRCCS - SDN Napoli

ANTONIO BUONAJUTO

Fondazione Castel Capuano

LUCIO D'ALESSANDRO

Rettore Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli

MATTEO LORITO

Rettore Università degli Studi di Napoli Federico II

INTERVENGONO:

Coordina:

FEDERICO MONGA

Direttore Il Mattino

IDEE E PROGETTI PER LA METROPOLI AL FUTURO

[max 30 min]

ALESSANDRO BALDUCCI, *Mutamenti urbani e dimensione metropolitana dell'Italia che cambia*

Ordinario di Tecnica e Pianificazione Urbanistica, Politecnico di Milano

15 minuti

La ricostruzione dei temi generali della mutazione urbana, con particolare riferimento alla transizione verso una dimensione post-metropolitana, legata ai fenomeni di ri-territorializzazione degli insediamenti ma anche delle grandi funzioni territoriali, apre ad una riflessione sui caratteri delle mutazioni del fenomeno urbano in Italia.

MICHELANGELO RUSSO, *Visioni rigenerative per una città sostenibile*

Direttore del DiARC, Università degli Studi di Napoli Federico II

15 minuti

Napoli come laboratorio della contemporaneità: ricco di contraddizioni ma anche di potenzialità del cambiamento. Una città da ripensare attraverso forme innovative di pianificazione e di progetto, in grado di mettere al centro i valori della stratificazione, del paesaggio e della ecologia, come principio di sviluppo applicato alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione dei palinsesti intesa quale dispositivo di innovazione e di crescita economica, sociale, spaziale.

IDEE SOSTENIBILI PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

tavola rotonda

[max 75 min]

ANTONIO DI GENNARO

Agronomo territorialista

15 minuti

Il paesaggio è il tessuto connettivo della città metropolitana, risorsa del cambiamento e di riequilibrio territoriale: per una nuova continuità ecologica, per la difesa della biodiversità, per la tutela di valori legati al paesaggio, ai suoli, al sistema vegetazionale come fattore identitario e di sviluppo alla scala urbana e metropolitana. Il paesaggio deve essere considerato come risorsa auto-rigenerativa, come infrastruttura di riequilibrio del rapporto tra insediamenti e spazio pubblico. Gli usi agricoli e le tradizioni rurali costituiscono il presidio di valori, la cura del territorio, il fattore di riequilibrio su cui incentrare un progetto di rigenerazione della "grande Napoli".

BRUNO DISCEPOLO

Assessore al Governo del Territorio – Urbanistica della Regione Campania

15 minuti

Le attuali politiche regionali della Campania mirano al rilancio delle città e allo sviluppo territoriale come progetto multiscalare incentrato sulla qualità dell'architettura, come dispositivo di rigenerazione dello spazio comunitario. Il paesaggio rappresenta in tali politiche territoriali, il sistema di valori di riferimento per la rigenerazione urbana e per le politiche di riequilibrio dei sistemi insediativi. Un progetto basato sull'innovazione dei sistemi di pianificazione e sulla compatibilità e integrazione delle reti infrastrutturali intese quali complessa dorsale di sviluppo del territorio campano.

MARIA ROSARIA SANTANGELO

Ordinaria di Progettazione Architettonica, Università degli Studi di Napoli Federico II

15 minuti

La rigenerazione urbana a Napoli può diventare una politica integrata di ricomposizione dei divari, di riequilibrio delle diseguaglianze, spazializzate nei grandi quartieri della residenza pubblica, nelle

periferie che attraversano il corpo della città. L'università come volano di sviluppo urbano e come produttore di "terza missione" svolge il ruolo privilegiato di *public engagement*, di attivazione dei processi di interazione sociale, di ascolto delle comunità, di accompagnamento delle strategie solidali a sostegno dei soggetti socialmente più vulnerabili. Il caso dell'insegnamento universitario nel carcere è un paradigma in tale direzione.

FABIO MANGONE

Ordinario di Storia dell'Architettura, Università degli Studi di Napoli Federico II

15 minuti

I patrimoni culturali e il palinsesto urbano, costituito a parti monumentali ed eredità del Moderno (cfr. ad es. Mostra d'Oltremare), rappresentano il principio di valorizzazione e di sviluppo di Napoli e in generale della città nel Mezzogiorno di Italia. Città intesa come volano di rigenerazione spaziale e sociale dei quartieri più svantaggiati. La storia e il patrimonio costituiscono i beni comuni, ma anche il contenuto di politiche di rigenerazione a partire dal riconoscimento dei fenomeni di degrado spaziale, economico e sociale che caratterizzano Napoli in forma diseguale: le "periferie nel centro".

Il caso degli "usi civici" e l'uso del territorio inteso come bene comune.

coordina

PASQUALE ROSSI

Ordinario di Storia dell'Architettura, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli

15 minuti

I valori monumentali e patrimoniali, iconografia e memoria della città, i patrimoni culturali e i paesaggi rappresentano le occasioni e le polarità di valorizzazione di restauro per la Napoli del futuro.

conclusioni

GAETANO MANFREDI

Ordinario di Tecnica delle Costruzioni, Università degli Studi di Napoli Federico II

25 minuti

Napoli: un progetto per il futuro dei suoi spazi, delle sue testimonianze, dei suoi abitanti